

Wagon Lits

“Quel supertreno ci ha danneggiato”



Ex Wagons Lits contro la Tav. I 63 licenziati dei treni notte sono tutti d'accordo: «La nostra situazione è conseguenza della Tav». E ieri, in piazza Castello per l'ennesima manifestazione di protesta contro un mancato accordo con Ministero e Regione, hanno snocciolato i «loro» numeri. «650 chilometri di alta velocità ben curata a scapito di 16.500 chilometri di linea ferroviaria trascurata e vulnerabile alle minime intemperie», scandisce al megafono Riccardo Volpe e i colleghi applaudono. «Vogliamo unire l'Italia all'Europa con la Tav e intanto la dividono al suo interno fra nord e sud togliendo i treni a lunga percor-

renza», rincara Rosario Esposito. Il sindacato riporta l'attenzione sulla trattativa. «Un niente di fatto a Roma e lo stesso qua - dice Mauro Poggio, Filt Cgil -. La Regione non ci ha più riconvocati dopo il nostro rifiuto a ricollocare i lavoratori in società già in crisi». I 63 addetti della ex Wagons Lits percepiscono soltanto l'indennità di disoccupazione: circa 900 euro per 6 mesi, 12 per chi supera i cinquant'anni d'età, poi non avranno diritto ad alcun ammortizzatore sociale. «L'Inps non ha ancora accolto la domanda dei tre assunti da meno di un anno: per avere i 900 euro dovranno fare ricorso», spiega Angelo Di Blasi. [E. GRA.]

